

REGIONE CALABRIA

-Collaborazione di tutti i servizi alcologici della Regione con le Aziende ospedaliere e le Case circondariali.

-Collaborazione del servizio di Alcologia di Cosenza e del Ser.T di Soverato con la Facoltà di Farmacia dell'Università di Catanzaro.

REGIONE SICILIA

-Collaborazione tra i Ser.T e i gruppi di auto-mutuo aiuto (32 Clubs di alcolisti in trattamento, 9 gruppi di AA e 5 gruppi di altro tipo) per l'inserimento di utenti alcolodipendenti.

-Collaborazione tra i Ser.T e le comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali (n.39), le cooperative sociali per la gestione dei servizi sociosanitari ed educativi (n.9) e le cooperative sociali per l'inserimento lavorativo (n. 18).

REGIONE SARDEGNA

-Stipula di appositi protocolli d'intesa tra la Regione e il Ministero di Giustizia per garantire l'erogazione dell'assistenza alle persone con problemi di tossicodipendenza e alcolismo sottoposte a misure giudiziarie o incarcerate.

-Convenzioni e protocolli operativi tra le ASL e le strutture carcerarie ubicate nel territorio di competenza.

6.2.8. ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE COMPETENTI ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO, MUNICIPALI O ALTRE PER IL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ, VENDITA DI BEVANDE SUPERALCOLICHE NELLE AUTOSTRADE, TASSO ALCOLEMICO DURANTE LA GUIDA DI AUTO VEICOLI

REGIONE LOMBARDIA

-Attività di collaborazione con gli enti locali, le direzioni scolastiche, le prefetture, la Provincia.

-Programmazione regionale per l'attivazione del decentramento locale degli interventi, con obiettivi, priorità e modalità di azione definite all'interno di linee guida.

-Raccordo territoriale con l'ente locale nell'ambito dei Piani di zona, per consentire un migliore utilizzo delle risorse anche per le attività di prevenzione primaria specifica, attingendo risorse da altre leggi di settore.

P.A. BOLZANO

-Applicazione di un protocollo operativo di collaborazione tra associazione Hands e servizio di Medicina legale, che prevede incontri periodici finalizzati ad un miglior coordinamento, per le attività collegate al ritiro delle patenti di guida a soggetti con tasso alcolemico illegale alla guida. Tale collaborazione ha permesso di riportare il numero totale delle visite di consulenza alcolologiche effettuate dal Ser.T-Hands per la locale Commissione medica per le patenti ai livelli numerici del 2003.

-Organizzazione della annuale conferenza stampa del Ser.T di Bolzano-ambulatorio Hands per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle attività svolte in merito alle problematiche alcolologiche.

P.A. TRENTO

-Protocollo di intesa tra Azienda sanitaria provinciale e Commissione medica locale per le patenti, che prevede l'invio preliminare ai servizi di Alcologia, ai fini di una consulenza alcolologica, di tutte le persone che devono sottoporsi a visita della

Commissione medica per problemi di guida in stato di ebbrezza. La convenzione prevede che i servizi di Alcologia propongano a tutti la frequenza di un ciclo di 3 incontri in cui vengono spiegati i pericoli della guida sotto l'effetto dell'alcol. L'adesione a tali incontri è stata di circa il 50%, ma sono state emesse da alcuni giudici di pace sentenze a favore della obbligatorietà degli stessi.

Attività di collaborazione realizzate nell'ambito delle attività progettuali relative agli interventi sui frequentatori di discoteche, pub e feste campestri per scoraggiare la guida in stato di ebbrezza.

REGIONE VENETO

-Coinvolgimento diretto delle istituzioni dell'amministrazione dell'Interno e municipali ai fini della sensibilizzazione e informazione della popolazione giovanile e generale sulla normativa e sugli effetti dell'alcol sulla guida, anche tramite l'utilizzo dell'etilometro.

-Rafforzamento delle attività di collaborazione con le Commissioni mediche per le patenti, per le seguenti finalità:

attivazione di incontri formativi a frequenza obbligatoria, preliminari alla visita medica, per i soggetti che devono riottenere la patente ritirata per problemi di alcol e guida;

inserimento nelle suddette commissioni di personale medico specialistico di ambito alcologico.

-Mantenimento e consolidamento delle collaborazioni avviate negli anni precedenti in materia di pubblicità e di vendita di bevande alcoliche ai minori.

-Stipula di alcuni nuovi protocolli di collaborazione con i gestori di locali pubblici e con le associazioni di categoria per limitare la distribuzione di bevande alcoliche nelle fasce orarie maggiormente frequentate dai giovanissimi e dai giovani.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Nell'ambito della ASS n.2 "Isontina":

consulenze dei medici del Ser.T per la Commissione medica provinciale patenti; *screening* di tutte le persone fermate per violazione dell'art. 186 del Codice della strada; realizzazione mensile di corsi serali informativi sul tema "alcol e guida" per le persone che accedono per la prima volta al servizio alcologico a seguito di segnalazione per guida in stato di ebbrezza.

-Nell'ambito della ASS n.3 "Alto Friuli":

collaborazione con la Commissione medica patenti di guida per la valutazione e l'eventuale trattamento dei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza.

Nell'ambito della ASS n.4 "Medio Friuli":

protocollo di collaborazione con la Commissione provinciale patenti per assicurare la presenza di un medico alcolologo del servizio all'interno della commissione e la attivazione di un percorso di valutazione e informazione per le persone segnalate per guida in stato di ebbrezza.

REGIONE LIGURIA

-Attività di collaborazione della ASL "*Chiavarese*", nell'ambito della manifestazione "*Non solo calcio*", con la Polizia stradale e la Polizia municipale, che ha acquistato un'unità mobile con etilometro.

-Protocolli di collaborazione del nucleo operativo di Alcologia della ASL "*Spezzina*" con la locale associazione di Alcolisti Anonimi, la Commissione medica locale patenti e gli organi di Polizia per un monitoraggio dell'impatto sociale relativo all'uso e abuso di bevande alcoliche.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

-Attuazione delle procedure previste dalla Delibera di Giunta regionale n. 1423/04, che fornisce le linee di indirizzo alle ASL della Regione per la valutazione dell'idoneità alla guida dei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza alcolica, ai fini di uniformare in ambito regionale le modalità della valutazione della idoneità alla guida nei soggetti interessati, indicare i possibili percorsi di approfondimento diagnostico per i soggetti a più alto rischio, anche in collaborazione con i centri alcolologici aziendali, intensificare i momenti di informazione/educazione per la modifica dei comportamenti a rischio dei soggetti segnalati e un maggiore valore preventivo del percorso di valutazione, garantire la presenza del medico alcolologo all'interno della Commissione medica locale per le patenti (oltre 13.000 persone visitate dalle Commissioni patenti per violazione dell'art. 186 del Codice della strada, di cui 1.443 inviate ai centri alcolgici per consulenza o trattamento, nel periodo 1.1.2004/ 30.6.2005).

-Realizzazione del convegno regionale "*Alcol e idoneità alla guida*", finalizzato ad approfondire il dibattito tecnico-scientifico sulle problematiche inerenti la prevenzione degli incidenti stradali alcolcorrelati e a fare il punto sullo stato di applicazione dei protocolli operativi definiti nelle citate linee d'indirizzo regionali per la valutazione dell'idoneità alla guida dei soggetti segnalati per guida in stato di ebbrezza.

REGIONE TOSCANA

-Attivazione di un progetto finanziato dalla Regione e finalizzato alla riduzione degli incidenti che avvengono durante il fine settimana principalmente a carico di giovani che frequentano i locali notturni.

-Attivazione in un progetto finanziato dalla Provincia di Firenze, da realizzare tramite la collaborazione tra ASL di Firenze, dipartimento delle Dipendenze e Azienda ospedaliera di Careggi, con una triplice finalità:

realizzazione di una ricerca nei 4 servizi di Pronto Soccorso della ASL fiorentina, per la misurazione del tasso alcolemico delle persone che afferiscono al servizio a causa di traumatismi stradali;

formazione e informazione dei professionisti della guida (autotrasportatori, taxisti, autisti dei mezzi pubblici), in collaborazione con le organizzazioni di categoria;

formazione degli istruttori di scuola guida sui problemi della guida in stato di ebbrezza.

- Realizzazione di protocolli condivisi tra équipes alcolologiche e Commissioni mediche locali per le patenti, per il rilascio dell'idoneità alla guida dopo la sospensione relativa alla violazione dell'art. 186 del Codice della strada.

-Avvio della predisposizione di protocolli regionali in attuazione degli artt. 186 e 187 del Codice della strada.

REGIONE UMBRIA

-Prosecuzione dell'utilizzo del "Protocollo Patente", già adottato con Delibera di Giunta Regionale nell'anno 2002, quale procedura comune delle Commissioni mediche locali patenti ai fini della formulazione del giudizio medico-legale sulla idoneità psico-fisica alla guida di soggetti con problemi alcolcorrelati.

-Messa a regime del protocollo di collaborazione con la Commissione provinciale patenti di Perugia ai fini dell'inserimento nella commissione di un medico alcolologo per l'attività di certificazione relativa alla valutazione degli automobilisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza.

-Attivazione di un protocollo regionale per l'assistenza alcolologica in carcere.

REGIONE MARCHE

-Collaborazione con le Forze dell'ordine ai fini della sensibilizzazione e informazione

della popolazione giovanile sulla normativa relativa al tasso alcolemico, sugli effetti delle bevande alcoliche durante la guida e sull'uso dell'etilometro.

REGIONE CAMPANIA

-Collaborazione con Polizia e Vigili urbani per interventi educativi e di riduzione del danno.

-Protocolli di intesa con le autoscuole per favorire gli interventi di prevenzione primaria rivolti agli utenti.

REGIONE PUGLIA

-Campagna annuale di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi dell'alcol alla guida svolta nella ASL FG/1 -comprensorio San Severo- in collaborazione con la Polizia Stradale.

-Progetto di sensibilizzazione dei giovani sulla sicurezza alla guida, realizzato dall'unità di Alcologia dell'Azienda ospedaliera "Consortiale – Policlinico" in collaborazione con la Fondazione "Ciao Vinny".

REGIONE BASILICATA

-Giornata informativa sull'alcol rivolta agli esaminandi per la patente di guida, organizzata in collaborazione con il Comune di Potenza e il locale ufficio di Motorizzazione Civile.

-Partecipazione di operatori Ser.T al corso per la patente di guida dei ciclomotori organizzato presso il liceo classico di Viaggiano (PZ).

-Elaborazione dell'opuscolo "Una guida per una guida sicura – gli effetti delle bevande alcoliche sulla guida".

-Partecipazione al progetto interregionale "Alcol e guida".

REGIONE SARDEGNA

-Collaborazioni della Regione e delle ASL con le prefetture e le Forze dell'ordine per le verifiche tossicologiche in relazione alla violazione della normativa del Codice della strada sulla guida in stato di ebbrezza.

6.2.9. ATTIVITÀ O PROGETTI MESSI IN ATTO PER ASSICURARE LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

REGIONE LOMBARDIA

-Realizzazione di n. 26 progetti, con il coinvolgimento di circa 11.000 lavoratori, per la realizzazione di percorsi formativi rivolti a delegati sindacali, lavoratori responsabili della sicurezza, lavoratori di categorie sensibili al problema dell'uso di alcol in ambito lavorativo.

P.A. BOLZANO

-Prosecuzione del progetto “*Einfach Zuviel*” (“*Davvero troppo*”), svolto in collaborazione tra associazione Hands e “Forum Prevenzione”, finalizzato a incrementare le competenze comunicative dei responsabili aziendali per il personale al fine di meglio affrontare le situazioni problematiche collegate al consumo di alcol in ambito lavorativo.

Il progetto è diventato una attività ordinaria di informazione-prevenzione che l'associazione Hands mette a disposizione degli operatori economici locali.

P.A. TRENTO

-Inserimento, nel corso base per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e i responsabili del Servizio prevenzione e protezione (RSPP), di un modulo di n. 4 ore sui problemi alcolcorrelati, che ha consentito di sensibilizzare tutti gli RLS e RSPP della Provincia.

Tale inserimento è stato possibile a seguito dell'implementazione del progetto “*Alcol e mondo del lavoro*”, nell'ambito del quale sono state eseguite interviste ai lavoratori del mondo dell'industria e dell'artigianato per valutare l'entità del consumo e abuso di alcol e sono stati organizzati incontri di sensibilizzazione e formazione.

-Estensione ai dipendenti pubblici delle iniziative realizzate nell'ambito del progetto “*Alcol e mondo del lavoro*”, di cui al punto precedente.

REGIONE VENETO

-Consolidamento, nella maggior parte dei dipartimenti per le Dipendenze, delle attività finalizzate ad accrescere la sicurezza sui luoghi di lavoro, generalmente realizzate con la collaborazione dei servizi SPISAL e SIL (servizi di integrazione lavorativa).

Metodologie e strumenti: *counseling*; formazione e sensibilizzazione di target specifici (lavoratori, datori di lavoro, delegati sindacali, medici del lavoro, addetti alla sicurezza, associazioni di categoria) per la prevenzione dei rischi infortunistici alcolcorrelati e delle malattie professionali.

REGIONE FRIULI –VENEZIA GIULIA

-Nell'ambito della ASS n.3 "Alto Friuli":

conclusione del progetto *"Coinvolgimento del mondo del lavoro nella prevenzione e nel trattamento delle dipendenze da alcol, tabacco e droghe illegali"*, realizzato in collaborazione con il dipartimento della Prevenzione e la cooperativa *"Marcella"* e rivolto alle maestranze di una delle principali industrie del territorio.

Nell'ambito della ASS n.4 "Medio Friuli":

progetto *"Orientamento e reinserimento di tossicodipendenti ed alcolisti: la rete si infittisce"*, nel quale sono previsti interventi a un duplice livello, rivolti al mondo della formazione e del lavoro, tramite l'utilizzo di specifici strumenti informativi, formativi e riabilitativi, rivolti a quanti afferiscono al servizio alcologico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

-Prosecuzione della implementazione del progetto regionale *"Alcol e Lavoro"*, coordinato dalla ASL di Modena, finalizzato alla ricerca, programmazione e intervento in tema di prevenzione dei problemi alcolcorrelati negli ambienti di lavoro, nel quale si prevede la costituzione in ogni ASL di un'équipe multidisciplinare per la realizzazione di interventi di prevenzione nelle aziende del territorio, lo sviluppo dell'integrazione e collaborazione tra i servizi per le Dipendenze (Ser.T) e il servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPSAL), la specifica formazione degli operatori delle équipes di progetto, il supporto tecnico - professionale - scientifico per l'adozione e l'attuazione dei progetti regionali (compresa la fornitura di un kit operativo).

Azioni realizzate nel 2005:

individuazione dei coordinatori regionali di progetto, incontri di presentazione e condivisione del progetto con i referenti aziendali, preparazione di un opuscolo informativo per i lavoratori, preparazione del programma e del pacchetto didattico del corso di formazione per gli operatori delle ASL.

-Realizzazione del seminario *“Promozione di stili di vita sani negli ambienti di lavoro: i temi del fumo e dell'alcol”*, tenutosi a Bologna nell'ambito del 10° Salone dell'Igiene e Sicurezza in ambiente di lavoro e destinato a tutti gli operatori della prevenzione di area pubblica e privata, ivi compresi quelli dei servizi di prevenzione e protezione aziendali nonché i medici competenti, nell'ambito del quale sono state discusse le progettualità della Regione sui temi del fumo e dell'alcol nei luoghi di lavoro (sviluppo sinergico di interventi di tipo educativo, normativo e di supporto alla disassuefazione).

REGIONE TOSCANA

-Implementazione del progetto nazionale *“Programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza finalizzato alla prevenzione dell'uso inadeguato di alcol, diretto al personale di aziende”*, promosso e finanziato dal Ministero della Salute con le risorse del Fondo nazionale per la lotta alla droga, di cui la Regione Toscana è capofila per il coordinamento delle altre Regioni coinvolte (Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Calabria, Sicilia, Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano).

Il progetto, gestito in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali e le associazioni dei datori di lavoro, coinvolge 5 aziende di grandi dimensioni, con un target di circa 5000 lavoratori, nonché i servizi pubblici per le Dipendenze, i dipartimenti per la Prevenzione nei luoghi di lavoro, le associazioni e i gruppi di auto-aiuto.

Il progetto ha favorito l'adozione da parte della Conferenza Stato Regioni dell'Atto di intesa del 16 marzo 2006, ai sensi dell'art. 15 della legge 125/2001, per l'individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi.

-Prosecuzione del progetto *“Alcol e lavoro”*, gestito dal servizio territoriale di Alcologia della ASL n.2 in collaborazione con il locale dipartimento di Prevenzione.

REGIONE MARCHE

-Prosecuzione delle attività relative al sottoprogetto regionale *“Il Lavoro alla Guida e l'Alcol”*, rivolto al target del settore trasporti (trasporto pubblico, privato e su rotaie) nell'ambito del più ampio progetto nazionale *“Programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza finalizzato alla prevenzione dell'uso inadeguato di alcol, diretto al personale dipendente di aziende”*, finanziato dal Ministero della Salute con il Fondo nazionale per la lotta alla droga e coordinato dalla Regione Toscana, a cui hanno collaborato, in stretto coordinamento, il servizio Assistenza territoriale e Integrazione sociosanitaria della Regione, i Ser.T, i dipartimenti di Prevenzione, i servizi di Igiene e Sanità pubblica (SISP) e di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPSAL), nonché le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali.

Metodologie e strumenti: formazione di team zonali in tutte le zone territoriali della

AUSR, formati da operatori dei servizi e organismi aderenti, che si sono inseriti nella programmazione formativa o sindacale delle varie aziende interessate al progetto; distribuzione e raccolta di questionari; realizzazione di interventi informativi e di sensibilizzazione, anche con strumento multimediale; distribuzione di materiale illustrativo; distribuzione di etilometri omologati.

REGIONE ABRUZZO

-Nell'ambito del SER.A. AVEZZANO – ASL 101:

partecipazione al corso obbligatorio per dirigenti sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro.

-Nell'ambito del SER.A. PESCARA – ASL 105:

incontri con sindacati e con il servizio di Prevenzione e Medicina del lavoro della ASL.

-Nell'ambito del SER.T. TERAMO – ASL 106:

avvio da parte del servizio di Medicina del lavoro di un'indagine nei cantieri edili della provincia di Teramo, con la finalità di monitorare, anche attraverso l'esecuzione di test alcolimetrici, l'eventuale consumo di bevande alcoliche da parte degli addetti a tale settore.

REGIONE MOLISE

-Interventi di sensibilizzazione attuati tramite la diffusione nei luoghi di lavoro di un opuscolo di orientamento e riflessione sui problemi alcolcorrelati.

REGIONE PUGLIA

-Progetto attivato nell'ambito dell'Azienda ospedaliera “*Conсорziale – Policlinico*”, in collaborazione con l'unità ospedaliera di Medicina del lavoro, per l'individuazione del bere a rischio nel personale della medesima azienda ospedaliera.

-Attività di formazione del personale dei dipartimenti delle Dipendenze nell'ambito della partecipazione al progetto nazionale “*Alcol e lavoro*”.

-Attività relative alla partecipazione della ASL FG/1 -Sez. dip. n.1- al progetto nazionale “*Programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza finalizzato alla prevenzione dell'uso inadeguato di alcol nel personale dipendente delle aziende*”, promosso e finanziato dal Ministero della Salute con le risorse del Fondo nazionale per la lotta alla droga e coordinato dalla Regione Toscana.

REGIONE BASILICATA

-Avvio di una collaborazione con i Medici del lavoro, tramite l'elaborazione congiunta di un questionario da somministrare ai lavoratori a cura dei medici competenti, in preparazione delle azioni di prevenzione da porre in atto nei luoghi di lavoro.

-Organizzazione della euroconferenza *“Verso un programma europeo su dipendenze da sostanze e mondo del lavoro”* (Melfi-PZ).

-Corso di formazione *“Legge 626/94. Sicurezza sul lavoro in ambiente sanitario: rischio biologico, chimico e fisico”*, organizzato a Policoro e destinato al personale della ASL.

REGIONE CALABRIA

-Attività relative alla adesione della Regione Calabria, tramite i servizi di Alcologia di Cosenza, Rogliano e Pizzo Calabro, al progetto nazionale *“Alcol e lavoro”*, promosso e finanziato dal Ministero della Salute con le risorse del Fondo nazionale per la lotta alla droga e coordinato dalla Regione Toscana.

REGIONE SARDEGNA

-Finanziamento di progetti relativi al tema *“alcol e lavoro”* da parte della Regione con le risorse del Fondo nazionale per la lotta alla droga (DPR 309/90).

-Finanziamento di interventi di collaborazione delle ASL di Sassari, Olbia e Sanluri con imprese, aziende e società per l'organizzazione di incontri con i lavoratori durante l'orario di servizio, finalizzati ad evidenziare i rischi derivanti dal bere, soprattutto all'interno degli ambienti di lavoro.

6.2.10. PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER ASSICURARE L'EROGAZIONE A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DEI FARMACI PER TERAPIE ANTIABUSO O ANTICRAVING DELL'ALCOLISMO

REGIONE LOMBARDIA

-Prosecuzione delle iniziative atte a consentire l'utilizzo dei farmaci in forma totalmente gratuita anche in ambito carcerario.

P.A. BOLZANO

-Nell'ambito della associazione Hands:
aumento (25%) della presenza degli operatori infermieristici in ambulatorio, per far fronte all'incremento notevole delle somministrazioni ambulatoriali di farmaci avversivanti e *anticraving* nonché di altre terapie farmacologiche di supporto, alcoltest nell'esperto e avvio dei protocolli Acudetox.

-Nell'ambito del Ser.T di Merano:
fornitura diretta, all'utente o a un familiare, dei farmaci previsti per le terapie dell'alcolismo, usando anche, in alcuni casi, un protocollo di somministrazione giornaliera.

-Nell'ambito dei Ser.T di Bressanone e Brunico:
erogazione diretta all'utente, tramite il personale sanitario, dei farmaci previsti per le terapie dell'alcolismo.

P.A. TRENTO

- Prescrivibilità del farmaco *Etiltox* a carico del Servizio Sanitario Nazionale (non è mai stato usato, per scelta terapeutica dei servizi di Alcologia, il farmaco *Alcover*).

REGIONE VENETO

-Prosecuzione della erogazione diretta, da parte dei servizi per le Tossicodipendenze e dei presidi ospedalieri, dei farmaci per le terapie antiabuso o *anticraving* dell'alcolismo.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

-Nell'ambito della ASS n.3 "Alto Friuli":
erogazione di un farmaco *anticraving* (Alcover) a carico del Servizio Sanitario Nazionale, con la gestione del dipartimento delle Dipendenze.

-Nell'ambito della ASS n.4 "Medio Friuli":
prescrizione e somministrazione di tutti i farmaci necessari alle fasi di disintossicazione e di trattamento (il servizio non eroga gratuitamente specifici farmaci *anticraving*).

REGIONE LIGURIA

-Prosecuzione della erogazione di terapie antiabuso e *anticraving* dell'alcolismo presso i servizi alcologici, a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

-Prosecuzione della erogazione diretta dei farmaci per il trattamento dell'alcolismo nell'ambito dei servizi per le Dipendenze patologiche e dei presidi ospedalieri.

REGIONE TOSCANA

-Somministrazione e prescrizione di farmaci per le terapie antiabuso ed *anticraving* dell'alcolismo, a livello prevalentemente ambulatoriale, da parte di tutte le équipes alcologiche territoriali e dei servizi alcologici ospedalieri, a carico del Servizio Sanitario Regionale.

REGIONE UMBRIA

-Inserimento dei farmaci per la terapia antiabuso dell'alcolismo nell'elenco terapeutico ospedaliero regionale, come farmaci destinati ai servizi territoriali e ospedalieri (fascia C).

-Erogazione in forma gratuita delle terapie farmacologiche dell'alcolismo da parte dei servizi di Alcologia.

REGIONE LAZIO

-Regolare erogazione agli utenti dei farmaci per terapie antiabuso o *anticraving* dell'alcolismo.

REGIONE MOLISE

-Erogazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale di farmaci utili per le terapie antiabuso e *anticraving* dell'alcolismo.

REGIONE PUGLIA

-Erogazione di terapie *anticraving* dell'alcolismo da parte di tutte le ASL della Regione, in forma coordinata con altri servizi specialistici, a totale carico del Servizio Sanitario Regionale.

REGIONE BASILICATA

-Messa a punto ed attuazione di protocolli terapeutici tesi a favorire l'immediato e corretto accesso ai farmaci antiastinenziali e/o *anticraving* per l'alcolismo presso il Ser.T.

-Consolidamento della collaborazione con i reparti ospedalieri per la disponibilità di farmaci antiabuso o *anticraving* per l'alcolismo e l'avvio della terapia farmacologica.

REGIONE CALABRIA

Erogazione di un farmaco per la terapia *anticraving* dell'alcolismo a carico del Servizio Sanitario Nazionale nei servizi di Alcologia e nel Ser.T di Castrovillari.

REGIONE SARDEGNA

-In tutte le ASL della Sardegna viene assicurata l'erogazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale dei farmaci per le terapie antiabuso dell'alcolismo .

6.2.11. PROGETTI O INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA REALIZZATI DALLE REGIONI IN ADESIONE AGLI ORIENTAMENTI E AI PRINCIPI DELLA LEGGE 125/2001**REGIONE PIEMONTE**

-Progetto “D.A.N.T.E.”, curato dalla ASL 1 di Torino e da n. 2 enti ausiliari della Regione, finalizzato a dotare la Regione Piemonte di un programma di riabilitazione intensiva post-acuzie per alcoldipendenti adulti, provenienti da ricovero ospedaliero per disassuefazione o trattamento di patologie alcolcorrelate, o da disintossicazione domiciliare o ambulatoriale.

P.A. BOLZANO

-*“Interventi precoci nell’ospedale di Brunico su pazienti con problematiche derivanti dal consumo di alcol”*, progetto-studio di prevenzione secondaria finanziato con il Fondo nazionale lotta alla droga, nell’ambito del quale è stato somministrato uno screening a tutti i ricoverati degli ospedali di Brunico e S.Candido per l’individuazione dei bevitori problematici e la somministrazione ad essi di un intervento breve di prevenzione, verificando a distanza di un anno il cambiamento degli stili di consumo dei soggetti interessati.

REGIONE VENETO

-Progetto regionale *“Alcologia nel Veneto – non solo cura ma cultura – Indirizzi per il lavoro di rete”*, che affronta, tra l’altro, gli aspetti relativi all’efficienza ed efficacia degli interventi in campo alcologico nonché all’etica e al comportamento delle istituzioni e degli operatori socio sanitari che si occupano di salute.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

-Progetto per la costruzione di un sistema informativo regionale sui problemi alcolcorrelati, avviato con la collaborazione della ASL di Bologna (Osservatorio per le Dipendenze patologiche) e della ASL di Piacenza (centro alcologico del Ser.T).

-Progetto *“Sicuramente al mare”*, curato dal Ser.T della ASL di Ravenna e finalizzato alla prevenzione delle problematiche alcologiche nei giovani.

-Progetto *“Spazio giovani”*, realizzato dal Ser.T della ASL di Piacenza e finalizzato alla prevenzione delle problematiche alcologiche giovanili.

REGIONE TOSCANA

-Progetto finalizzato alla riduzione degli incidenti stradali del fine settimana, con particolare riferimento a quelli a carico dei giovani all'uscita dai locali notturni.

REGIONE LAZIO

-Progetto pilota (primo progetto dell'Europa occidentale) per la determinazione della prevalenza della sindrome feto alcolica (FASD) in una popolazione generale a rischio, finanziato dalla Regione Lazio e dal *National Institute of Health, NIAAA*.

REGIONE MOLISE

-Progetto "*Andromede*", di durata triennale", promosso dalla Provincia di Campobasso e finalizzato a contrastare nel territorio provinciale l'abuso di bevande alcoliche, a favorire una corretta informazione sul loro uso, a combattere i luoghi comuni e gli errati stereotipi sull'alcol radicati nella cultura locale, a organizzare una rete locale e nazionale di supporto e comunicazione tra operatori sociali, insegnanti, medici di Medicina Generale, educatori, animatori di comunità e cittadini.

REGIONE BASILICATA

-Giornata di prevenzione alcologica "*Non beviamoci la vita*", evento realizzato secondo un modello tra inchiesta giornalistica, rappresentazione teatrale e *talk show*, organizzato a conclusione di un progetto del Ser.T di Policarpo, comprendente una ricerca su un campione di 900 ragazzi e la produzione di materiale audiovisivo curato dai ragazzi stessi, che hanno lavorato sulle proprie conoscenze (*empowerment*), capacità critica e libertà di scelta.

REGIONE CALABRIA

-Progetto di prevenzione "*Alcol e giovani*", finanziato con il Fondo nazionale per la lotta alla droga, curato dalla ASL n.4 di Cosenza, i cui risultati sono stati oggetto di una specifica pubblicazione.